

MAURO SALIZZONI*

PARCO BONSAI UN PROGETTO SENZA SENSO

L 30 ottobre è stato presentato a Milano il Mind che nell'area Expo costituirà con Università, ospedali e lo Human Technopole un quartiere del futuro dedicato alla ricerca multidisciplinare sulle scienze della vita. A Torino, nella zona ex Fiat Avio, è programmato il Parco della Salute della Ricerca e dell'Innovazione che, con i suoi 1040 posti letto, non si limiterà ad essere l'erede ospedaliero di una struttura fatiscente, le Molinette, ma una vera Città che, riservando 17 mila metri quadri alla parte ospedaliera, destinerà estesi spazi e alla ricerca e all'attività didattica, realizzando la triplice vocazione perseguita dalla Città della Salute. La procedura è stata avviata con tre gruppi di imprese per individuare il soggetto incaricato della sua realizzazione, ma la strada è irta di ostacoli. Il principale è costituito dall'intenzione della Regione di scor-

porare la parte pediatrico-infantile e, eventualmente, anche quella materno-ginecologica. Decisione che rischia di compromettere la stessa procedura, approvata e finanziata dal Ministero, e i due fondamentali presupposti del Parco: sostenibilità economica e integrazione delle conoscenze e delle discipline. La Giunta intende abbandonare lo schema iniziale del progetto per un nuovo disegno che oltre al Parco e al Cto manterrebbe anche il Regina Margherita e il Sant'Anna, i costi di gestione di questi due ospedali sono destinati a lievitare, a causa della loro vetustà. Il più recente, il Regina, costruito nel 1958 e privo di criteri antisismici, sarà inesorabilmente vecchio quando il Parco verrà completato. Pertanto, se anziché 2 ospedali si vuole mantenere gli attuali 4, bisogna dire con che risorse si pensa di farvi fronte. Seconda considerazione. Non si può pensare a una neonatolo-

gia che "corra da sola", nella quale una donna che necessita di un intervento urgente in altre discipline debba essere trasferita in un diverso presidio. Il Sant'Anna deve essere parte di un ospedale di alta complessità. Un

CONTINUA A PAGINA 45

LA LETTERA

MAURO SALIZZONI*

Ma il futuro non va rinviato

terzo punto riguarda il Regina: proprio considerandone l'eccellenza occorre prevedere anche per l'attività pediatrica il trasferimento in un polo unico. A proposito di salute per tutti, un'altra tematica. Occorre occuparsi concretamente delle periferie, potenziando il rapporto fra ospedali e territorio. Perché non dotare il San Giovanni Bosco di reparti di maternità e di pediatria di pri-

bambino malato in Barriera di Milano debbano attraversare tutta la città per farsi assistere. Anche ai quartieri di Torino Nord devono essere garantiti servizi, come richiesto dalla loro densità abitativa e dalla fragilità della popolazione. Solo risolvendo questi punti e realizzando una sinergia fra tutte le nostre eccellenze, nessuna esclusa, il Parco della Salute potrà dare vita con Min e Nova-

scita e di prestigio.

*ex direttore Centro Trapianti di fegato dell'Ospedale Molinette di Torino, consigliere regionale Pd. —